

# RELAZIONE 2022

## CENTRO DI ASCOLTO, DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI E DI DISTRIBUZIONE ABITI

<b>1</b>	<b>CARITAS DI TREVIGLIO</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>CHE COS'E' LA CARITAS</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>DAL PROGETTO CARITATIVO: MOTIVAZIONI E OBIETTIVI</b> .....	<b>3</b>
<b>1.3</b>	<b>I RESPONSABILI DEI SERVIZI</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI DEI SERVIZI CARITAS</b> .....	<b>4</b>
2.1.1	IL CENTRO DI ASCOLTO.....	4
2.1.2	IL CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI .....	4
2.1.3	IL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI.....	5
<b>3</b>	<b>REPORT 2022 DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CENTRO DI ASCOLTO, DAL CENTRO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI E DAL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1</b>	<b>IL CENTRO DI ASCOLTO: INTRODUZIONE</b> .....	<b>6</b>
3.1.1	LA POVERTA' ECONOMICA E SOCIALE DELLE FAMIGLIE .....	6
3.1.2	IL SERVIZIO PER I PROFUGHI DELL'UCRAINA.....	9
3.1.3	LE DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON FRAGILITA' .....	10
3.1.4	L'ALFABETIZZAZIONE DELLE DONNE E DI CHI È ANALFABETA IN TERRA D'ORIGINE .....	12
3.1.5	IL SOSTEGNO PER IL CRE ESTIVO .....	14
3.1.6	IL PROGETTO ARIBI: UNA BICICLETTA PE L'INTEGRAZIONE .....	15
<b>3.2</b>	<b>CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI</b> .....	<b>15</b>
3.2.1	LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI.....	15
3.2.2	LA DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO.....	18
<b>3.3</b>	<b>CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI</b> .....	<b>18</b>
3.3.1	LA DISTRIBUZIONE ABITI AI RAGAZZI E AGLI ADULTI.....	18
<b>4</b>	<b>EDUCARE LA COMUNITA' ALLA CARITA' E LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI</b> .....	<b>20</b>
<b>4.1</b>	<b>LE PROPOSTE EDUCATIVE ALLA CARITA'</b> .....	<b>20</b>
4.1.1	LE PROPOSTE EFFETTUATE, LE PROBLEMATICHE INCONTRATE .....	20
<b>4.2</b>	<b>LA RACCOLTA DI FONDI E LE ELARGIZIONI: PROBLEMATICHE INCONTRATE, DATI QUANTITATIVI</b> .....	<b>21</b>
<b>4.3</b>	<b>I VOLONTARI CARITAS</b> .....	<b>23</b>



Caritas Città di Treviglio  
Relazione 2022 del Centro di Ascolto,  
Distribuzione Alimentari e di Distribuzione abiti



<b>4.4</b>	<b>LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI TREVIGLIO .....</b>	<b>24</b>
<b>5</b>	<b>LE PROSPETTIVE DEL 2023 .....</b>	<b>25</b>
<b>5.1</b>	<b>ASPETTI DA MIGLIORARE. L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI E I SERVIZI DA SVILUPPARE .....</b>	<b>25</b>
5.1.1	CENTRO DI ASCOLTO: GLI ASPETTI DA MIGLIORARE .....	25
5.1.2	CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI: ASPETTI DA MIGLIORARE.....	26
5.1.3	GLI SVILUPPI DEL SERVIZIO DELLA DISTRIBUZIONE E I SERVIZI CHE RICHIEDONO MAGGIORE ATTENZIONE .....	26

## 1 CARITAS DI TREVIGLIO

### 1.1 CHE COS'È LA CARITAS

La Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale istituito per animare la parrocchia, con l'obiettivo di aiutare tutti a vivere la testimonianza della carità, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, costitutiva della Chiesa, meta da raggiungere e uno dei mezzi per costruire la comunione. Dopo il Concilio Vaticano II, la pastorale si arricchisce di una nuova figura: colui che "fa perché altri facciano", o meglio, "fa, per mettere altri nelle condizioni di fare". È "l'animatore pastorale". L'obiettivo principale è quello di realizzare percorsi educativi finalizzati al cambiamento concreto negli stili di vita ordinari dei singoli e delle comunità/gruppi, in ambito ecclesiale e civile, partendo da fatti tangibili - bisogni, risorse emergenze. Il mandato della Caritas è centrato sull'animazione e sul metodo pastorale più che sulle aspettative sul piano operativo. La Caritas parrocchiale non è una associazione, non ha uno statuto, non ha un bilancio, le entrate e uscite sono inserite tra le attività caritative della parrocchia.

### 1.2 DAL PROGETTO CARITATIVO: MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

#### Motivazioni

- "La prima testimonianza è quella dell'amore fraterno dentro la Comunità cristiana. Gesù ha comandato ai discepoli di amarsi l'un l'altro per offrire una testimonianza credibile dell'amore di Dio" (Farsi prossimo C.M. Martini).
- L'amore di Dio è un Amore che pone l'accento sull'essere anziché sul fare, sull'offrirsi anziché sull'offrire, sulla relazione anziché sull'organizzazione, sull'ascolto anziché sull'analisi dei bisogni.
- È un amore che cerca d'essere liberante, cioè che tende a rendere la persona autonoma; è continuativo, non episodico, secondo i criteri dell'alleanza biblica tra Dio e l'uomo.

#### Obiettivi

"L'obiettivo primario è quello di adoperarsi affinché nella vita ecclesiale e civile si giunga a concepire la carità come condivisione di vita con i fratelli, ponendo l'accento sull'essere più che sul dare, sul sostegno personale più che sulle cose offerte".

Concretamente:

- Accogliere, ascoltare le persone in difficoltà, ed orientarle verso strutture competenti ad offrire il servizio richiesto caso per caso, perseguendo un processo di soluzione progressivo dalle cause che hanno provocato la richiesta di aiuto.
- Individuare i disagi e le povertà espresse e latenti presenti sul territorio.
- Sensibilizzare la comunità cristiana e la società civile affinché siano consapevoli e si prendano cura delle situazioni di povertà e marginalità.
- Promuovere i rapporti con le istituzioni, valorizzare i servizi e le risorse del territorio, collaborare con gli operatori dei servizi.

### 1.3 I RESPONSABILI DEI SERVIZI

Il Responsabile della Caritas è il Prevosto Mons. Norberto Donghi

Il Responsabile generale dei servizi è Federico Avila

Volontari di riferimento:

- Centro di Ascolto: Alberto Montresor
- Centro distribuzione alimenti: Floranna Lazzetta

- Centro distribuzione abiti: Monica Beretta e Conti Fiorenza

## 2 ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI DEI SERVIZI CARITAS

### 2.1.1 IL CENTRO DI ASCOLTO

L'aspetto prioritario dell'ascolto è entrare in relazione con la persona/famiglia, apprendere quali sono le fragilità e l'aiuto richiesto per poter definire un progetto di accompagnamento volto a migliorare e a superare la situazione del bisogno evidenziato. Durante l'ascolto si individuano le risorse della persona/famiglia per fare emergere le qualità da sostenere, le eventuali risorse e potenzialità, e si promuovono i componenti della famiglia sui quali è possibile attuare dei percorsi formativi, e/o dei progetti lavorativi, in modo che siano da volano per tutta la famiglia. Tali azioni di promozione e reinserimento avvengono sempre più spesso in sinergia con i Servizi Sociali del Comune di Treviglio e dell'Ambito con i quali si è instaurata un'ottima relazione e collaborazione.

Ai fini dell'accompagnamento, oltre al colloquio sono presi in esame diversi dati come:

- La documentazione identificativa della persona e del nucleo familiare, permessi, ISEE
- L'esistenza di una cerchia familiare, conoscenti, amici a supporto
- Le condizioni di salute, la situazione abitativa e lavorativa
- L'accompagnamento attuato negli anni precedenti
- L'accompagnamento che altre agenzie di servizio stanno realizzando per questa persona/ nucleo familiare

Gli ascolti sono effettuati su appuntamento per garantire ad ogni ascolto il giusto tempo e attenzione. Ogni colloquio è svolto alla presenza di due volontari, possibilmente un uomo e una donna. Le informazioni raccolte sono inserite in un database della Caritas ambrosiana con il duplice scopo di avere un osservatorio diocesano per l'elaborazione dei dati sulla realtà del territorio, mantenere un diario dell'accompagnamento utile al Centro di Ascolto per poter avere una visione d'insieme del servizio attuato.

L'equipe dei volontari si riunisce con cadenza regolare per:

- la condivisione degli aiuti, dei progetti individuati dai volontari durante l'ascolto;
- un confronto e una verifica degli accompagnamenti attuati rispetto alle linee del progetto caritativo condiviso;
- una divisione negli impegni al fine di organizzare al meglio il servizio e di valorizzare tutte le disponibilità dei volontari;
- una periodica valutazione dei servizi attuati e da implementare rispetto alla lettura dei bisogni e fragilità rilevate dalle persone incontrate.

### 2.1.2 IL CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI

Il Centro di Distribuzione incontra le persone/famiglie ogni quindici giorni o ogni settimana in casi di particolari situazioni di bisogno. Questa continuità permette una diversa ma significativa opportunità di curare e accrescere la relazione tra le famiglie e i volontari e dare una concreta testimonianza caritativa della Comunità pastorale. In caso di impossibilità della persona a spostarsi, il servizio viene svolto a domicilio.

I volontari si alternano con un calendario di presenze mensili, suddivise in due turni settimanali: il mercoledì ed il sabato.

Il "pacco" alimentare viene confezionato dai volontari con quantità direttamente proporzionali al numero dei componenti familiari tenendo conto dei discriminanti di età, religione e quando possibile, anche del loro stato di salute.

Le persone/famiglie accedono al servizio dopo essere stati incontrati al Centro di Ascolto. La comunicazione e il confronto dei dati tra Ascolto e Distribuzione Alimenti avviene attraverso un file condiviso in cui il Centro di Ascolto compila i dati della persona/famiglia e il Centro Distribuzione inserisce la data di consegna della borsa alimentare. Questo permette una verifica e rielaborazione dei dati di sintesi del servizio.

La borsa alimentare è composta da prodotti che vengono donati dalle realtà commerciali del territorio: centri commerciali, discount, ortofrutta; da Associazioni presenti sul territorio e dall'AGEA (Agenzia Europea per le Erogazioni in Agricoltura); da privati o acquistati con le donazioni alla Comunità pastorale o con sussidi economici del Comune di Treviglio.

Anche nel 2022 la Caritas è accreditata presso il Banco Alimentare che annualmente fornisce gratuitamente alimenti base per gli indigenti. I marchi "FEAD", (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) ed "AGEA", arrivano attraverso il Banco Alimentare. Questi ultimi prodotti vengono destinati agli utenti per i quali il Centro di Ascolto ha verificato le condizioni di indigenza previste dalla normativa. La gestione dei prodotti "AGEA" e "FEAD" avviene con duplice modalità attraverso un "carico" ed uno "scarico" dei registri che di volta in volta, con cadenza mensile, vengono compilati sia dal Banco Alimentare, che dal Centro di Distribuzione. Nello specifico il carico viene eseguito dal Banco Alimentare. Lo scarico, dopo ogni distribuzione agli utenti, lo produce il Centro di Distribuzione. In fase di cessione degli alimenti da parte del Banco verso il Centro di Distribuzione viene creata una bolla di accompagnamento nella quale sono inseriti il numero del lotto del prodotto, il numero dei bancali su cui è posto e la quantità totale del prodotto. Ogni bolla è firmata da un responsabile del Banco Alimentare ed è controfirmata per accettazione da un volontario Caritas. Nel 2022 si è conclusa la dematerializzazione dei registri "AGEA"; il carico e lo scarico sono effettuati attraverso una piattaforma dedicata con compilazione digitale e autenticazione "SPID" rendendo il registro disponibile online agli organi di competenza.

### 2.1.3 IL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

Il Centro Distribuzione Abiti è suddiviso in due: Centro Distribuzione Abiti per minori e Centro Distribuzione Abiti per adulti.

Il servizio è gestito sulla base delle donazioni di abiti per ragazzi e adulti, utensili, attrezzature per bambini effettuati dalla Comunità della città di Treviglio. La consegna degli abiti viene effettuata in due mattine a settimana e comporta per i volontari un controllo sul loro stato, il riordino sugli scaffali e negli armadi in base alle tipologie e alle taglie, la suddivisione tra adulti e bambini. La disponibilità di volontari permette in alcuni casi di effettuare il ritiro a domicilio con un furgone oppure presso il Centro Distribuzione Alimenti. e poi trasportati presso il Centro Distribuzione Abiti.

Il servizio richiede un grande impegno dei volontari sia per la sistemazione delle cose donate sia per la successiva preparazione e distribuzione alle famiglie.

Le persone/famiglie espongono il loro bisogno al Centro di Ascolto. Accedono poi al Centro Distribuzione Abiti su appuntamento per una duplice motivazione: dare la giusta attenzione a tutti e a causa del poco spazio disponibile per l'attuazione del servizio.

Le volontarie preparano il giorno prima della consegna la borsa degli abiti sulla base delle richieste e delle taglie, ed il giorno della consegna mostrano quanto preparato per permettere al richiedente di verificare se il contenuto corrisponda alle sue esigenze.

Periodicamente i volontari si incontrano per un confronto sull'attività, per definire gli aspetti organizzativi e coordinare il servizio da svolgere.

### 3 REPORT 2022 DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CENTRO DI ASCOLTO, DAL CENTRO DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI E DAL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

#### 3.1 IL CENTRO DI ASCOLTO: INTRODUZIONE

Il 2022 è stato un anno denso di avvenimenti che si sono dimostrati molto difficili sotto l'aspetto umanitario e che si sono concatenati ad una situazione di fragilità per la pandemia e le conseguenti difficoltà economiche. Questo ha creato nuove situazioni di povertà e acuitizzato quelle già esistenti. Tutto questo non poteva lasciare indifferente la nostra Comunità. Anche i volontari Caritas, a nome della Comunità pastorale, si sono adoperati per comprendere, valutare e supportare queste povertà e accompagnarle in sinergia, collaborazione con gli altri gruppi di volontariato, con i servizi sociali e le istituzioni.

Un attento ascolto, la capacità dei volontari ma anche la disponibilità della famiglia ad entrare in relazione hanno permesso di rilevare che, accanto alle difficoltà economiche, le famiglie ascoltate vivono numerose e diverse fragilità ed evidenziano un grande bisogno di essere accompagnate per una inclusione nella comunità, nei servizi del territorio, nella scuola, nel servizio sanitario. Le famiglie chiedono una concreta prossimità su molti aspetti non solo quelli legati al supporto alimentare. Non sempre si è potuto e ci sono state disponibilità in termini economici, di tempo e di competenze per fornire gli aiuti richiesti. Le risposte, come gli aiuti non dati, sono stati comunque stimoli per porci e porre interrogativi, per riflettere e per sensibilizzare la Comunità su che cos'è la Carità, su come ci si educa e si educa alla Carità.

In sintesi, le problematiche incontrate dal servizio Caritas sono state:

- La povertà economica e sociale delle famiglie residenti sul territorio;
- i profughi dell'Ucraina;
- le rilevanti difficoltà di inclusione sociale di italiani, in particolare anziani, immigrati, di ragazzi e donne in condizione di bisogno;
- le difficoltà legate alla ricerca di alloggi e agli sfratti;
- le difficoltà di inserimento lavorativo in particolare per le persone con fragilità legate a problemi di salute e problematiche personali;
- le collaborazioni attuate per contribuire all'alfabetizzazione delle donne e per chi è analfabeta in terra d'origine;
- il sostegno economico per il CRE estivo dei bambini e adolescenti e i progetti tesi a favorire l'integrazione.

##### 3.1.1 LA POVERTÀ ECONOMICA E SOCIALE DELLE FAMIGLIE

###### **Problematiche affrontate**

Anche per il 2022 il bisogno prevalentemente emerso è stato la mancanza di un reddito sufficiente a far fronte ai bisogni personali e familiari, al pagamento delle utenze e spesso anche dell'affitto. Tutto questo dovuto principalmente ad una situazione lavorativa precaria, legata al basso livello di specializzazione, a problemi di salute, a situazioni monoreddito con carichi familiari importanti e/o alle difficoltà linguistiche per gli stranieri. Per le donne si conferma che l'inserimento lavorativo risulta sempre più difficile in quanto si aggiungono le problematiche familiari e culturali e la mancanza di un supporto per l'assistenza ai figli, e in più, per le donne straniere, la lingua.

La richiesta della borsa alimentare è stata generalmente la prima ad essere evidenziata dalle famiglie; numerose sono state anche le richieste di sussidi per pagamenti di utenze e di affitti, malgrado i diversi bandi per il sostegno di utenze e di affitti a cui le famiglie con ISEE bassi hanno potuto accedere. Particolarmente grave la situazione della perdita di abitazione in quanto molti sfratti bloccati nel 2021 a causa della pandemia hanno avuto attuazione.

La fragilità economica delle famiglie ha compromesso in molti casi la possibilità di mantenere una abitazione, di pagare regolarmente un affitto e questo ha portato molte famiglie ad avere situazioni debitorie difficilmente sanabili. La ricerca di una abitazione in affitto da parte di famiglie mono reddito, con fragilità personali, di donne sole con figli ma anche di persone straniere con lavoro stabile è risultato molto difficile per la mancanza di case in affitto o per case con affitti elevati. Certamente in questo ha contribuito la sfiducia creatasi sul mercato dell'affitto a seguito delle elevate morosità delle famiglie.

Delle 338 famiglie incontrate al Centro di Ascolto 110 sono venute solamente per richiedere il sostegno nella borsa alimentare, per tutte le altre gli incontri si sono ripetuti in quanto hanno richiesto un accompagnamento su più aspetti. Le famiglie che hanno ritirato almeno una borsa alimentare nell'arco dell'anno sono state 319. L'affioramento dei vari bisogni è avvenuto grazie alla creazione della relazione con i volontari, all'esame della documentazione al supporto delle situazioni evidenziate e il costante confronto e feedback con le assistenti sociali al fine di una corretta presa in carico della famiglia evitando sovrapposizioni e nel rispetto delle finalità obiettivi e competenze di ciascun servizio.

### **L'attenzione all'inclusione sociale**

Le diverse situazioni di bisogno emerse, in particolare quelle relative a problemi di inclusione sociale, hanno portato il Centro di Ascolto a cercare di conoscere in modo più approfondito i Servizi alla Persona presenti sul territorio, le Associazioni di volontariato che vi operano e a stringere, ad approfondire e strutturare collaborazioni con questi diversi Enti, Associazioni, Istituti scolastici. Questo grazie anche ad un maggior numero di volontari disponibili e un maggiore numero di competenze e attenzioni funzionali al servizio. Lo stesso Centro di Ascolto ha potuto organizzarsi in modo da operare una suddivisione tra i volontari per disponibilità e competenze nella cura di specifici aspetti del servizio e iniziare nuove collaborazioni per accompagnamenti condivisi. Un dato significativo è l'incremento del numero delle persone/famiglie per le quali è stato attuato un confronto con i servizi sociali che nel 2022 è stato di 55 persone/famigli. Per alcune famiglie si è trattato solo di un confronto, per altre invece di una collaborazione per un accompagnamento e progettualità condivisa.

Un maggior impegno è stato riservato all'informazione: Grazie alla collaborazione con i Servizi Sociali si sono potute dare indicazioni adeguate sui bandi, sui servizi presenti sul territorio e in alcuni casi aiutare nella comprensione o stesura della modulistica, per le iscrizioni in diversi ambiti. Alcune famiglie con particolari fragilità hanno richiesto un supporto per seguire il percorso scolastico dei figli, molte sono state le richieste per un sostegno scolastico. Per gli anziani, in particolare per chi non ha una rete familiare disponibile, oltre alle richieste di accompagnamento per problemi di solitudine, abbiamo ricevuto richieste di supporto per le pratiche sanitarie e per i trasporti. Una maggiore attenzione è stata riservata all'inserimento lavorativo di persone con fragilità che ha richiesto contatti e collaborazioni con gli enti del territorio come il Centro dell'impiego, Risorse Sociali, Mestieri, le Acli e le agenzie di lavoro private. È proseguita la collaborazione con il CAV (Centro di Aiuto alla Vita) di Cassano D'Adda a cui abbiamo più volte indirizzato famiglie con fragilità e bisogni in linea con gli obiettivi del CAV.

### **Dati Quantitativi**

Descrizione	2022	2021
<b>NUOVE FAMIGLIE NELL'ANNO</b>	103	101
<b>Numero di ascolti effettuati</b>	708	594
<b>Famiglie che si sono rivolte nell'anno almeno una volta al Centro di Ascolto</b>	338	306
<b>Famiglie che hanno ritirato almeno una volta la borsa alimentare</b>	319	378

<b>Famiglie che hanno ritirato almeno una borsa alimentare e non hanno avuto colloqui con il Centro di ascolto</b>	31	===
<b>Totale famiglie seguite da Caritas</b>	369	
<b>Distribuzione persone/ famiglie venute al centro di ascolto</b>		
- Maschi	91	98
- Femmine	247	229
- Italiani	127	118
- Stranieri	211	209
<b>Distribuzione per nazionalità (Numero/percentuale) famiglie</b>		
- Italiani	127/37,6%	118/38,6%
- Marocchini	68/20,1%	74/24,2%
- Egiziani	30/8,9%	33/10,8%
- Ucraini	30/8,9%	1/0,3%
- Albanesi	20/5,9%	19/6,2%
- Senegalesi	13/3,8%	15/4,6%
- Altre nazionalità (27 per il 2022) (26 per il 2021)	50/14,8%	26/15,3%
<b>Negli incontri al Centro di Ascolto abbiamo ricevuto le seguenti richieste di aiuto per:</b>		
• Borsa alimentare	268	235
• Sussidi: utenze, affitti, medicine, alimenti	144	90
• ascolto per fragilità personali e familiari	155	144
• ricerca alloggi	Circa 30	Circa 20
<b>Famiglie che hanno richiesto solo borsa alimentari, vestiario, materiale scolastico:</b>		
- Numero	110	
- % sul totale famiglie che sono state almeno una volta al Centro di Ascolto	32,5%	
<b>N. di famiglie per le quali si è attuato un accompagnamento o un confronto con le assistenti sociali e altri servizi del territorio</b>	55	
<b>Persone/famiglie che hanno ricevuto almeno una borsa alimentare nel 2022 e che risultano iscritte in Caritas da (Numero anni/% su totale famiglie richiedenti):</b>		--
- 3 anni	176/ 52,07%	
- 5 anni	43/ 12,72%	
- 8 anni	31/ 9,17%	
- 11 anni	40/ 11,83%	
- 15 anni e più	48/ 14,20%	
<b>Giorni di ascolto effettuati</b>	101	107
<b>Volontari del Centro di Ascolto</b>	15	11
<b>Volontari per collaborazione ai servizi promossi dal Centro di Ascolto</b>	5	



**Giorni di apertura: giovedì e sabato dalle 9 alle 11.30**

### 3.1.2 IL SERVIZIO PER I PROFUGHI DELL'UCRAINA

#### Problematiche affrontate

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costretto molti Ucraini a fuggire dal loro paese per trovare un rifugio sicuro. Anche la nostra città è stata interessata da questo afflusso di profughi. La Caritas cittadina, sentito il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Sociali, ha dato la sua disponibilità a fare l'accoglienza dei profughi per rilevare la situazione rispetto all'alloggio, informarli delle pratiche sanitarie da effettuare, metterli al corrente della normativa italiana e regionale rispetto all'accoglienza dei profughi Ucraini. La Caritas ha collaborato con la Croce Rossa segnalando le persone che avevano bisogno di un trasporto per svolgere le pratiche sanitarie. È stato attuato un confronto con le altre Organizzazioni di volontariato al fine di coordinare i servizi utili per non sovrapporsi e fornire il migliore aiuto. I volontari hanno raccolto le disponibilità delle famiglie ad offrire case e ad accogliere i profughi nelle loro abitazioni. In alcuni casi hanno accompagnato le famiglie per le iscrizioni scolastiche dei ragazzi presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado; mentre gli adulti sono stati orientati all'iscrizione dei corsi di italiano presso il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Treviglio.

Per questo servizio è stata costantemente fornita relazione alle istituzioni riguardo alla situazione delle presenze e delle difficoltà evidenziate dai profughi.

La maggior parte dei profughi sono giunti nella nostra città in quanto avevano delle conoscenze dirette o indirette di persone presenti sul territorio che sono state poi disponibili ad ospitarli nelle proprie abitazioni o a fornire un'abitazione autonoma almeno nella prima fase.

Oltre al servizio di accoglienza, servizio di informazione e monitoraggio della situazione, la Caritas ha provveduto da subito a sostenere le famiglie con la borsa alimentare consegnata a domicilio, a provvedere alla distribuzione di abiti e biancheria per la casa, nel caso fosse necessaria, e ad erogare buoni spesa alimentari a seguito delle donazioni ricevute.

Il confronto con le altre Organizzazioni di volontariato ha permesso l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione per le persone più anziane o impossibilitate a raggiungere il CPIA.

#### Dati Quantitativi

Descrizione	
<b>Nuclei familiari incontrati</b>	27
<b>Totale persone</b>	69
<b>Nuclei familiari indirizzati alla Muratella</b>	2
<b>Nuclei famigliari per i quali si è dovuto provvedere alla ricerca dell'abitazione</b>	1
<b>Nuclei familiari che hanno ricevuto i buoni spesa alimentari</b>	24
<b>Buoni alimentari distribuiti per un importo pari ad</b>	€5.000
<b>Nuclei familiari che hanno ricevuto periodicamente la borsa alimentare</b>	24
<b>Persone ancora presenti a settembre 2022</b>	22

#### Corsi di alfabetizzazione

I corsi sono stati organizzati presso l'oratorio di San Zeno e presso la Fondazione Portaluppi in collaborazione con due insegnanti di lingua volontari e il Gruppo di laici particolarmente sensibile alla situazione umanitaria. Il corso ha suscitato interesse ed è risultato anche uno strumento di aggregazione e di conoscenza, in particolare per gli

anziani che chiedevano un aiuto per acquisire una certa autonomia rispetto alle famiglie ospitanti. La partecipazione è stata disomogenea, in alcuni casi costante in altri altalenante.

Descrizione	
Periodo del primo corso presso l'oratorio di San Zeno	Dal 14-4-22 al 13-6-22
Periodo del secondo corso presso la Fondazione Portaluppi	Dal 27-6-22 al 29-7-22
Totale lezioni	27
Totale ore di lezione	40,5
Partecipanti ai due corsi	21 persone

### 3.1.3 LE DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON FRAGILITA'

#### **Problematiche affrontate:**

Le persone in cerca di lavoro seguite dal Centro di Ascolto, presentano diversi tipi e gradi di difficoltà e di fragilità: c'è chi non ha esperienze lavorative, chi non lavora da tempo, chi fatica ad accedere autonomamente alle diverse modalità di ricerca lavoro (siti, agenzie, Centro per l'Impiego) chi non ha alcuna professionalità, chi non parla l'italiano. Individuare e trovare un lavoro adatto inoltre è spesso difficile a causa di problemi di salute non compatibili con le mansioni previste, fragilità psicologica che rende difficile relazionarsi con colleghi o superiori, situazione di solitudine che rende difficile prendere decisioni, orari di lavoro su turni incompatibili per donne con figli piccoli e magari anche sole, mancanza di mezzi per spostarsi (senza patente o auto).

L'aiuto che diamo alle persone è quindi su più fronti, dal supporto pratico, di cui diamo di seguito una sintesi, alla nostra vicinanza durante tutte le fasi di ricerca, colloquio ed eventuale avvio al lavoro.

Queste attività sono piuttosto impegnative in termini di tempo, in quanto richiedono ai volontari momenti di formazione, l'interazione con i diversi enti che possono essere coinvolti, aggiornamenti inerenti il mercato del lavoro, il coordinamento con gli altri Centri d'ascolto del Decanato, lo svolgimento di attività di tipo amministrativo come l'inserimento dei dati nel gestionale del FDL (*Fondo Diamo Lavoro*) strumento di politica attiva del lavoro promosso da Caritas Ambrosiana gestito attraverso la Fondazione San Carlo. All'interno del Centro di Ascolto sono state identificate 3 volontarie competenti e disponibili che si sono dedicate a questo servizio.

Il supporto pratico alle persone si può così sintetizzare:

- dopo il primo ascolto dove le persone presentano la richiesta di un accompagnamento per il lavoro, si fissano dei colloqui orientati espressamente al lavoro (seguendo la traccia predisposta in base alle indicazioni ricevute dal corso organizzato dal FDL a cui hanno partecipato 2 volontarie);
- durante il colloquio, in base alle esigenze e alle caratteristiche della persona, diamo indicazioni su come attivare la ricerca di lavoro (iscrizione Centro per l'Impiego, agenzie, accesso ai siti internet, contatti con Risorsa Sociale per il registro di Assistenti Familiari, Agenzie specializzate per badanti). Laddove ci sembra possibile e utile proponiamo il tirocinio con il Fondo Diamo Lavoro;
- nel caso di carenze di tipo tecnologico (consultazioni siti di ricerca lavoro, iscrizione, gestione e-mail), supportiamo le persone e cerchiamo di renderle autonome mostrandogli le procedure;
- diamo consigli per gli eventuali colloqui di lavoro, anche con simulazioni;
- prepariamo i curriculum vitae;
- se necessario, accompagniamo le persone nei primi contatti con il Centro per l'impiego, Risorse Sociali o presso le Agenzie.

La nostra vicinanza consiste nella disponibilità ad accompagnare le persone presso gli enti, al colloquio, all'ascolto nel caso abbiano bisogno di confrontarsi per un consiglio o per sentirsi compresi e rassicurati. Per noi è l'occasione di approfondire il rapporto e per costruire una relazione basata sulla fiducia reciproca.

Oltre al supporto pratico offerto alle persone, il Gruppo Lavoro è fortemente impegnato nel creare e coltivare relazioni con altre agenzie e servizi del territorio dedicati al lavoro. A tale fine:

- partecipa, quando possibile, a corsi/incontri per il lavoro; in particolare quest'anno al corso del FDL per gli Esperti del lavoro e all'incontro di fine anno organizzato delle ACLI;
- collabora con i Servizi Sociali e Risorsa sociale per avvio di tirocini tramite il NIL (Nucleo Inserimento Lavorativo);
- avvia collaborazioni come quella attuata con ABF Treviglio per la partecipazione ai corsi di formazione del progetto GOL di Regione Lombardia (bando per l'inserimento lavorativo di persone over 30 con fragilità); la collaborazione con le ACLI che dedicano risorse specifiche al lavoro.
- condivide le modalità di gestione con gli altri Centri d'Ascolto del Decanato;
- segue la ricerca, l'avvio e la gestione dei tirocini con il FDL supportando la persona per tutta la durata del tirocinio, interfacciandosi sia con le aziende sia con il FDL.
- Gestisce la rilevazione dei dati utili alla specificità del servizio ma anche utili per una visione complessiva del servizio e per le rilevazioni quantitative e statistiche.

#### Dati Quantitativi

Descrizione	2022	2021
<b>Persone che hanno chiesto aiuto per la ricerca di lavoro</b>	100	Circa 150
<b>Persone per le quali è stato preparato il Curriculum Vitae</b>	30	18
<b>Tirocini avviati nell'anno con il FDL N.</b>	5	4
<b>Di cui:</b>		
• concluso a gennaio n.	1	
• concluso a dicembre 2022 n.	1	
• interrotti n.	2	
• in corso n.	1	
<b>Tirocini proseguiti con un contratto a tempo determinato</b>	1	===
<b>Elargizione effettuate alle persone tirocinanti per sostegno spese di trasporto:</b>		
• persone n.	2	
• per un importo pari a	€130	===
<b>Persone proposte per tirocini con il FDL che non ha avuto un seguito</b>	2	===
<b>Persone accompagnate per un tirocinio al Nil</b>	3	===
<b>Persone alle quali abbiamo potuto fornire contatti con datori di lavoro che si sono conclusi con la stipulazione di un contratto di lavoro con periodicità diverse</b>	10	Circa 15

#### Valutazione del servizio e Obiettivi proposti

L'equipe del Centro di Ascolto ha effettuato una positiva valutazione della strutturazione e organizzazione del servizio attuata nell'anno in quanto ha permesso la creazione di un rapporto di fiducia con molte persone fragili in situazioni di bisogno che ha consentito loro se non di uscire dalla situazione di povertà almeno di creare condizioni

più favorevoli e di saper affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione le difficoltà relative ad un inserimento lavorativo. Il servizio ha consentito oltre la conoscenza degli enti, associazioni, servizi territoriali la possibilità di stringere collaborazioni finalizzate a supportare le persone fragili senza attuare sovrapposizioni nel rispetto delle specifiche finalità. I dati di sintesi del servizio evidenziati non sono soltanto quelli oggettivamente visibili proprio perché gli obiettivi primari del servizio sono l'accompagnamento delle persone fragili verso i servizi del territorio pubblici e privati preposti per l'ambito lavorativo e non di sostituirsi ad essi e contribuire a creare sensibilità all'interno dei datori di lavoro presenti sul territorio verso persone che malgrado le proprie fragilità possono trovare con il lavoro una risposta dignitosa ai propri bisogni.

Come ha detto papa Francesco nell'omelia del 1° maggio 2020: *"E il lavoro è quello che rende l'uomo simile a Dio, perché con il lavoro l'uomo è creatore, è capace di creare, di creare tante cose; anche di creare una famiglia per andare avanti. L'uomo è un creatore e crea con il lavoro"*, e sottolinea: *"Una volta, in una Caritas, a un uomo che non aveva lavoro e andava per cercare qualcosa per la famiglia, un dipendente della Caritas [ha dato qualcosa da mangiare] e ha detto: "Almeno lei può portare il pane a casa" – "Ma a me non basta questo, non è sufficiente", è stata la risposta: "Io voglio guadagnare il pane per portarlo a casa". Gli mancava la dignità, la dignità di fare il pane lui, con il suo lavoro, e portarlo a casa. La dignità del lavoro"*. Cogliendo l'invito concreto di Papa Francesco il Centro di Ascolto si è posto i seguenti obiettivi:

- approfondire le modalità di collaborazione con ACLI Lavoro;
- valutare una possibile collaborazione con il Centro per l'impiego per stabilire un contatto diretto per incrociare le offerte di lavoro sul territorio con i profili delle persone seguite dal Centro di Ascolto;
- censire le aziende del territorio che già collaborano con Caritas per l'assegnazione di tirocini/lavoro e per instaurare un rapporto di collaborazione proficuo per entrambi;
- sviluppare la rete delle aziende del territorio disposte a collaborare con Caritas per l'inserimento lavorativo per persone con fragilità.

Lo sviluppo della rete sul territorio è importante in quanto la maggior parte delle persone che si rivolgono a noi in cerca di lavoro sono senza patente o senza auto; spesso si tratta di donne con figli che devono far fronte anche agli impegni familiari. La vicinanza al posto di lavoro è quindi un fattore decisamente importante.

La difficoltà nel cogliere le opportunità di tirocinio date dal FDL, che ha come riferimento territoriale la diocesi di Milano, è proprio rappresentata dalla distanza da Treviglio delle sedi di lavoro proposte che risulta essere spesso un problema insormontabile.

### 3.1.4 L'ALFABETIZZAZIONE DELLE DONNE E DI CHI È ANALFABETA IN TERRA D'ORIGINE

#### **Problematiche affrontate**

Uno strumento fondamentale per l'integrazione sociale è la lingua. Gli incontri al Centro di Ascolto hanno fatto cogliere le difficoltà delle donne straniere non alfabetizzate ad inserirsi nel contesto sociale, ma soprattutto la loro difficoltà a rapportarsi con la scuola dei figli, con le istituzioni, ad avere scambi culturali nella comunità territoriale e come la non conoscenza della lingua precluda un loro inserimento lavorativo. Queste difficoltà risultano ancora più gravi e complesse per le donne con bassa o nessuna scolarizzazione nel paese d'origine. La loro situazione, in particolare di quelle sole, ha anche una pesante ricaduta sull'integrazione e sul percorso scolastico dei figli in quanto la mamma non conosce e non sa interagire con la scuola.

Il Centro di Ascolto ha costantemente informato tutti gli stranieri delle opportunità offerte dal territorio per l'alfabetizzazione in particolare dei corsi offerti dal CPIA (Centro Provinciale per Istruzione Adulti) di Treviglio.

Rilevando la difficoltà da parte di molte donne a seguire i corsi presso la scuola situata in periferia, si sono stipulate accordi, convenzioni con il CPIA in cui Caritas garantiva le condizioni logistiche e organizzative per assicurare un'offerta formativa sul territorio. I corsi si sono svolti presso l'oratorio di S. Agostino.

Sono state definite due convenzioni: la prima firmata a dicembre 2021 per un corso di alfabetizzazione nell'ambito del progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione strumento promosso dalla Unione Europea). Iniziato a dicembre 2021 e terminato a maggio 2022, il corso di 100 ore prevedeva anche il babysitteraggio. Il gruppo non risultava omogeneo per livelli, la collaborazione delle volontarie Caritas permetteva di supportare l'insegnante in modo particolare per le signore non scolarizzate in terra d'origine. Il corso ha permesso di creare una relazione tra le corsiste e le volontarie Caritas, di invogliare, incoraggiare le signore all'apprendimento della lingua, di rompere la paura di mettersi in gioco e di interagire con l'insegnante e il gruppo classe anche nel rispetto dei diversi livelli di partenza.

Gli accordi con il CPIA hanno permesso anche a due volontarie Caritas di partecipare al corso di formazione ISMU sull'" *Approccio teorico e pratiche e strumenti per l'insegnamento dell'italiano L2 ad adulti migranti*".

La collaborazione con il CPIA è continuata promuovendo una seconda convenzione firmata ad ottobre 2022 per due corsi di alfabetizzazione, uno di livello A0 rivolto anche a persone analfabete in terra d'origine e uno di livello A1 di prima alfabetizzazione *"per la volontà delle parti di instaurare rapporti di collaborazione proficua al fine di realizzare un progetto di miglioramento della qualità del sistema di istruzione territoriale a vantaggio della comunità con particolare attenzione alle fasce della fragilità sociale e agli stranieri presenti sul territorio"* come viene riportato nella Convenzione. I corsi della durata di 8 mesi sono strutturati su due giorni settimanali di due ore giornaliere. Prevedono il rilascio, al termine dei corsi, delle certificazioni previste. I corsi sono gestiti da un docente del CPIA mentre i volontari Caritas supportano e affiancano i corsisti didatticamente più fragili in accordo e collaborazione col docente del CPIA.

L'interesse e la partecipazione ai corsi continua ad essere molto buona. Nei corsi iniziati a novembre sono presenti persone provenienti da 8 paesi diversi. La compresenza dei volontari Caritas permette di aggiungere all'ottima formazione didattica, una particolare valenza di socializzazione e integrazione tra i diversi gruppi di provenienza. I volontari Caritas collaborano con l'insegnante anche per creare un clima di classe, perché ciascuna corsista riesca a creare rapporti con tutte le compagne non solo con quelle del proprio paese d'origine, perché ci sia rispetto e collaborazione nelle proprie e altrui difficoltà. Per l'adulto il superamento delle difficoltà nell'apprendimento della lingua, soprattutto se non scolarizzato in terra d'origine è molto faticoso e richiede la disponibilità di mettersi in gioco e di interagire con l'insegnante e il gruppo classe.

### Dati Quantitativi

Descrizione	
<b>CORSO FAMI</b>	
<b>Persone iscritte N.</b>	15
<b>Con frequenza regolare</b>	10
<b>Scolarizzate in terra d'origine</b>	5
<b>Non scolarizzate in terra d'origine</b>	5
<b>Nazionalità presenti</b>	3
<b>Nei giorni mercoledì e venerdì dalle 13.45 alle 15.45 iniziato il 1-12-21 e terminato il 27-5-22 per complessive ore</b>	100
<b>Luogo: oratorio di S. Agostino</b>	

<b>Volontarie coinvolte da Caritas n.</b>	6
<b>CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA: CORSI A0 E A1</b>	
<b>Persone iscritte all'A0 (tutte donne) n.</b>	14
<b>Di cui non scolarizzate in terra d'origine</b>	7
<b>Persone iscritte all'A1 (un uomo e 16 donne)</b>	17
<b>Nazionalità presenti nei corsi</b>	8
<b>I corsi sono iniziati il 1-11-22 e termineranno l'8-6-23</b>	
<b>Numero di volontari coinvolti da Caritas</b>	6
<b>Luogo: oratorio S. Agostino</b>	
<b>Totale persone iscritte</b>	32

### 3.1.5 IL SOSTEGNO PER IL CRE ESTIVO

#### Problematiche affrontate

La Caritas è stata sempre coinvolta nel sostegno economico alle famiglie per l'iscrizione dei figli frequentanti le scuole elementari e medie al CRE estivo svolto presso gli oratori parrocchiali della città. Le famiglie bisognose al momento dell'iscrizione si rivolgevano alla Caritas per un aiuto nel pagamento delle rette d'iscrizione. L'impegno economico della Caritas nel 2022 per il sostegno alla frequenza al CRE estivo è risultato particolarmente consistente a causa degli elevati costi d'iscrizione richiesti dall'organizzazione degli oratori. L'equipe del Centro di Ascolto ha ritenuto significativo l'aiuto che il CRE estivo offre alle famiglie ed ha quindi sostenuto le richieste ricevute definendo dei criteri e priorità per garantire il sostegno. Una priorità particolare è stata data ai figli di mamme sole che non hanno una rete familiare o relazionale in grado di coprire il periodo di chiusura della scuola, famiglie già seguite da Caritas per richieste alimentari, vestiario e sussidi; le richieste di sostegno sono state effettuate anche dalle famiglie ucraine per i figli. La rilevanza del costo ha portato anche famiglie non seguite da Caritas a chiedere un sostegno economico per l'intero periodo o per periodi più limitati.

#### Dati Quantitativi

Descrizione	2022	2021
<b>Famiglie N.</b>	29	12
<b>Famiglie italiane N.</b>	5	2
<b>Famiglie straniere N.</b>	24	10
<b>di cui famiglie ucraine N.</b>	4	
<b>Ragazzi coinvolti N.</b>	40	17
<b>Di cui.</b>	n. 16 ragazzi per 5 settimane n. 10 ragazzi per 4 settimane n. 6 ragazzi per 3 settimane n. 5 ragazzi per 2 settimane n. 3 ragazzi per 1 settimana	
<b>Ragazzi italiani N.</b>	7	2
<b>Ragazzi stranieri N.</b>	32	15
<b>Di cui ragazzi ucraini N.</b>	4	
<b>Rette iscrizione al CRE ORATORIALE</b>	€10.320	€1040
<b>Rette iscrizione al CRE COMUNALE</b>	€495,6	===

<b>Contributo medio per famiglia sul costo totale €</b>	270,39	86,6
---	--------	------

### 3.1.6 IL PROGETTO ARIBI: UNA BICICLETTA PE L'INTEGRAZIONE

Caritas Treviglio, in collaborazione con A.Ri.Bi. (Associazione per il Rilancio della Bicicletta) in febbraio 2022 ha avviato un progetto, denominato "Tutti in bicicletta", il cui scopo è quello di donare delle biciclette usate e opportunamente revisionate a chi si trova in stato di difficoltà in modo da favorire, tramite una mobilità più semplice, l'integrazione sociale. Gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati come segue:

- Integrazione: il progetto è orientato prioritariamente a donne e minori, così da favorire l'integrazione sociale attraverso l'indipendenza nella mobilità;
- Formazione: il progetto non si limita alla consegna delle biciclette, ma prevede una formazione alla sicurezza stradale, così che chi riceve la bicicletta sia consapevole del proprio ruolo all'interno di un sistema di mobilità in grado di tutelare tutti gli utenti della strada;
- Attenzione all'ambiente e alla salute: il progetto vuole favorire la crescita di una consapevolezza ambientale. La bicicletta assume un ruolo chiave all'interno della mobilità sostenibile e migliora la salute (e l'umore) di chi la utilizza;
- Promozione dell'economia circolare: la consegna di biciclette di seconda mano, opportunamente revisionate, riduce lo spreco e favorisce il riutilizzo, altri elementi chiave in un ambito di sostenibilità.

Da febbraio ad oggi sono state raccolte e rimesse a nuovo una ventina di biciclette, ricevute in dono da persone di tutta la provincia di Bergamo. Sabato 26 novembre 2022 Caritas Treviglio e A.Ri.Bi. hanno consegnato dieci biciclette a donne e minori seguiti dalla Caritas. Inoltre la Caritas ha provveduto a donarne altre quattro nei mesi precedenti ad adulti seguiti da Caritas che ne avevano bisogno per recarsi al lavoro o a scuola. La Caritas prevede di tenere a disposizione alcune biciclette per poter rispondere con prontezza alle future necessità.

## 3.2 CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI

### 3.2.1 LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI

#### Problematiche affrontate

Nel 2022 abbiamo appurato che non esiste una sola povertà: ce ne sono tante, acute dai disastrosi effetti della post-pandemia, ancora in corso, e dalle ripercussioni della vicina guerra in Ucraina. Nell'anno volto al termine, le persone che sono state aiutate dalla Caritas cittadina, sono state 1052 e hanno ritirato 5356 pacchi.

Il Centro di Distribuzione Alimenti è stato ancora una volta, il cuore pulsante di tutti gli aiuti di sostanzamento dell'intera Comunità, sia dal punto di vista dell'approvvigionamento che della distribuzione dei beni. Alla fine di marzo i volontari, hanno dovuto gestire a ritmi serrati ulteriori nuclei familiari, provenienti dall'Ucraina, ospitate da famiglie Trevigliesi ed associazioni in appartamenti resi subito disponibili, garantendo il costante rifornimento anche a questi nuovi utenti; grazie all'impegno ed alla tenacia degli operatori, si è raggiunto l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste ricevute e di non escludere nessuno, raddoppiando anche le consegne domiciliari, proprio per facilitare anche le persone accolte che avevano inizialmente difficoltà linguistiche.

Il magazzino è stato, quindi, mantenuto sempre fornito, grazie all'accreditamento FEAD circa 29 tonnellate, ai supermercati locali ai vari sostenitori ed alle associazioni, ma soprattutto ai privati, ed al supporto a novembre del 2021 della Colletta Alimentare: la quantità di cibo raccolto e distribuito gratuitamente ai quali si aggiungono alimenti acquistati attraverso un fondo di solidarietà per una spesa di circa 10.500,00 € tutto a sostegno gratuito delle famiglie in difficoltà.

Le persone che vivono in uno stato di necessità, non sempre si identificano con la difficoltà economica, ma sono uomini e donne che oscillano tra il dentro e fuori dallo stato di bisogno, e che sganciati da meccanismi di

solidarietà e di accompagnamento, hanno rischiato nuovamente di isolarsi e staccarsi dal resto della compagine sociale. E in effetti, superata la fase positiva di riscoperta del senso di empatia nei confronti di chi stava soffrendo a causa della pandemia, l'attenzione si è subito rivolta ai nuovi amici accolti e devastati dalla guerra in Ucraina. Così, all'ordinario, si è aggiunto lo straordinario, che ha aumentato il tempo dedicato alle persone iscritte. Alla straordinaria azione dei volontari, che si gestiscono in piena autonomia con presenze basate su turni, si aggiungono in modo ciclico, gli Scouts, gli Alpini ed i giovani della Pastorale Giovanile guidati dai sacerdoti responsabili affiancati da una rete di educatori.

### Dati Quantitativi

Descrizione	2022	2021
<b>Famiglie iscritte che hanno ritirato almeno un pacco nell'arco dell'anno N.</b>	319	378
<b>Componenti famiglie che hanno ritirato almeno un pacco nell'arco dell'anno N.</b>	1052	1475
<b>Borse alimentari distribuite N.</b>	5356	4829
Di cui:		
• A domicilio	253	195
• A domicilio a famiglie Ucraine	236	===
<b>Media borse per famiglie n.</b>	16,8	12,7
<b>Giorni di distribuzione N.</b>	98	96
<b>Media borse alimentari consegnate per giorno di distribuzione N.</b>	54,3	50,3
<b>Borse alimentari distribuite a saltuari</b>	34	298
<b>Famiglie per ritiri saltuari N.</b>	24	102

### Composizione pacco alimenti

Alle persone Iscritte vengono fornito sotto forma di "pacchi viveri", degli alimenti di prima necessità generalmente confezionati: la quantità di alimenti distribuiti è mediamente limitata, la distribuzione agli assistiti avviene sempre con cadenza bi-settimanale (più raramente settimanale) e può avvenire a "domicilio" oppure presso la sede della "dispensa viveri" sita in via Pontirolo n. 14.

PACCO TIPO ALIMENTI Descrizione	Nucleo composto da 1-2 persone N. confezioni	Nucleo composto da 3-4 persone N. confezioni	Nucleo composto da 5-6 o più persone N. confezioni
Pasta Agea	1	1	2
Riso Agea	1	3	4
Latte Agea	1	1	1
Farina Agea	1	1	1
Olio Agea	1	1	1
Legumi Agea	1	2	3
Polpa di pomodoro Agea	1 lattina	2 lattina	1 bottiglia
Tonno Agea	1	2	3
Zucchero Agea	1	1	1
Fette biscottate	1	1	1
Cracker	1	1	2
Confettura Agea	1	1	1



Carne in scatola Agea	1	2	3
Cotechino Agea,	1	1	2
Mortadella Agea	1	1	2
Barretta di cioccolato	4	8	12
Caffè Agea	1	1	2
Crema spalmabile nocciola	1	1	1
Biscotti	1	1	1

### Donatori

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare ed i negozi ortofrutticoli sono una importante realtà per il recupero del cibo: le eccedenze alimenti ancora edibili e con scadenze ravvicinate, possono essere recuperati e donati. Oltre al recupero delle eccedenze, nel 2022, si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale, destinate anche al sostegno di particolari bisogni (bambini ed adulti con intolleranze alimentari).

Nel corso del 2022 sono stati donati 8 quintali di alimenti dall'industria e 6 quintali di frutta e verdura fresche dalle Grande distribuzione e da altre attività caritatevoli. La Comunità Pastorale, inoltre, tramite la Catechesi dei bambini ed attraverso benefattori, assieme ai ristoratori del territorio, propongono una tantum o ciclicamente delle raccolte alimentari per sensibilizzare la fornitura alimentare per le famiglie in difficoltà. Uno slancio generoso avviene nei periodi forti, Avvento e Quaresima, dove la beneficenza si intensifica non solo con prodotti alimentari ma anche con altra tipologia, ad esempio i giochi.

DONATORI	
2022	2021
Famiglie della Comunità Pastorale	Famiglie della Comunità Pastorale
Eurospin	Eurospin
Associazione il grigio	Associazione il grigio
CFL	CFL
Eurospin	Eurospin
Mc Donald	Mc Donald
Amministrazione Comunale	Amministrazione Comunale
Orto frutticoli	Orto frutticoli
Alpini	Alpini
Rotary	Rotary
Croce Rossa	Croce Rossa
Istituti scolastici	Istituti scolastici
Unicef	Unicef
LIDL	===
BlueBasket	===

### La colletta alimentare

Da oltre 20 anni, nell'ultimo sabato di novembre, all'ingresso dei Supermercati aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai consumatori che entrano per fare la spesa, dei sacchetti con l'invito a riempirli insieme ad un elenco dei prodotti più adatti allo scopo della raccolta benefica (prodotti per l'infanzia, tonno, olio, carne in scatola, pasta, riso...). La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un momento che coinvolge e sensibilizza

la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi fa fatica ad arrivare a fine mese.

### **I doni alle famiglie nel periodo natalizio**

I regali vengono forniti dal Comune a seguito dalla donazione che il Comune riceve da un gruppo di amiche che si uniscono e raccolgono/ richiedono giochi tramite conoscenze. I regali vengono messi sotto l'albero di Natale allestito nella Piazza. I regali vengono raccolti e vengono offerti alla Caritas affinché possano essere donati alle famiglie più bisognose.

### 3.2.2 LA DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO

#### **Problematiche affrontate**

Dal 9 all'11 settembre 2022 in collaborazione con Aleimar, si è tenuta presso l'Ipercoop la raccolta per il materiale scolastico, oltre ai volontari delle 2 associazioni hanno collaborato alla raccolta gli Scout e i volontari della Querce di Mamre. Sono stati raccolti 15 pacchi di materiale scolastico. Inoltre, sono state sensibilizzate le mamme della comunità per l'offerta di zaini. È stata condivisa una locandina per far conoscere l'iniziativa a sostegno delle famiglie seguite dal Centro Distribuzione Alimenti. Le raccolte effettuate hanno permesso di aiutare 111 famiglie.

#### **Dati Quantitativi**

Descrizione	Numero
<b>Corredo scolastico base distribuito per bambino/ragazzo</b>	
Quaderni	4
Confezione di pastelli/pennarelli	1
Biro	3
Matite	3
Gomma	1
Temperino	1
Colla	2
Astuccio	1
<b>Zaini distribuiti</b>	<b>107</b>
<b>Ragazzi che hanno ricevuto altri quaderni e materiale scolastico</b>	<b>48</b>
<b>Famiglie che hanno richiesto materiale scolastico</b>	<b>111</b>
<b>Ragazzi che hanno ricevuto materiali scolastico</b>	<b>219</b>

### 3.3 CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

#### 3.3.1 LA DISTRIBUZIONE ABITI AI RAGAZZI E AGLI ADULTI

#### **Problematiche affrontate**

Il Centro distribuzione abiti Caritas e S. Vincenzo ha operato fino al 12 di aprile nei locali in via s. Agostino 4 e si è dovuto trasferire il 12 Aprile in via F.lli Galliani 10. Il trasferimento ha comportato un maggiore impegno è risultato molto faticoso perché i volontari hanno dovuto organizzare il trasferimento di tutti gli abiti in pochissimo tempo. Lo spazio inoltre è risultato ancora più limitato rispetto allo spazio dove era collocato il Centro precedentemente e con un minimo di strutture atte all'organizzazione del servizio. Ciò ha costretto le volontarie ad eliminare molti vestiti non avendo spazio dove collocarli.

La situazione più problematica riguarda lo spazio riservato agli abiti per gli adulti che per il loro volume e diversificazione richiederebbe un locale più strutturato. La separazione per tipologia per taglia e genere richiede

una maggiore disponibilità di arredi che purtroppo non ci sono. Questo rende difficile per le volontarie preparare gli abiti che settimanalmente vengono richiesti dalle persone. L'armadio degli adulti prevede anche la sistemazione di tutta la biancheria per la cucina e per la camera, di coperte, piumoni. Questo materiale molto richiesto dalle famiglie viene censito e sistemato in giorni diversi da diversi volontari; l'impossibilità di strutturare gli spazi crea a volte incomprensioni e malumori tra le volontarie. L'armadio dei bambini e ragazzi presenta minori problemi organizzativi anche se lo spazio non è adeguato ed è anche in questo caso limitato.

Il trasferimento nei nuovi locali è risultato problematico anche per i diversi furti subiti. In particolare, è stato rubato il vestiario nuovo che i genitori dei bambini della scuola elementare De Amicis avevano donato per i bambini dell'Ucraina. Questi furti hanno creato disagi in quanto si è dovuto provvedere a mettere lucchetti oltre che alle porte anche alle finestre in quanto sono state scardinate anche quelle. L'accesso anche alle volontarie risultava quindi più problematico. La situazione nell'ultimo periodo dell'anno è risultata sotto questo aspetto più tranquilla.

Per poter dare una giusta attenzione a tutte le richieste, considerando gli spazi limitati, l'accesso all'armadio sia dei ragazzi che degli adulti ha continuato ad essere effettuato su appuntamento indicando quanto richiesto. Questo permette alle volontarie di cercare gli abiti richiesti in base alle taglie al genere alla tipologia di abito. Tuttavia, all'armadio giungono anche persone senza appuntamento in particolare quelle che vivono per strada e non hanno la possibilità di chiamare; queste persone vengono seguite e fornite degli indumenti richiesti.

Le volontarie dell'armadio seguono con attenzione tutte le persone che vi accedono cercando di soddisfare tutte le richieste che vengono effettuate. Incontrano persone che sono rispettose ma anche persone che fanno fatica a rispettare le regole del servizio offerto e gli orari dell'appuntamento. A volte sono pretenziose e insistenti non si limitano a prendere quanto indicato ma quanto vedono; questo richiede molte volte ai volontari molta pazienza ma anche fermezza per far comprendere i limiti e la bellezza di quanto è disponibile per essere donato, ad aspettare altre donazioni se quanto richiesto non è al momento disponibile e a capire che è necessario rispondere e soddisfare anche le richieste delle altre persone.

#### **Dati Quantitativi**

<b>DISTRIBUZIONE ABITI RAGAZZI: Descrizione</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totali famiglie che si sono rivolte alla distribuzione abiti per RAGAZZI</b>	77	60
<b>Famiglie italiane</b>	9	2
<b>Famiglie straniere</b>	68	58
<b>Distribuzioni ragazzi effettuate durante l'anno</b>	281	393
<b>Frequenza per famiglia</b>	3,64	6,55
<b>Famiglie con 10 e più accessi</b>	5	
<b>Famiglie da 5 a 9 accessi</b>	17	
<b>Famiglie da 2 a 4 accessi</b>	22	
<b>Famiglie con un solo accesso</b>	33	
<b>Volontari della distribuzione abiti ragazzi fisse e saltuarie</b>	5	6
<b>Giornate di apertura distribuzione abiti ragazzi</b>	71	89
<b>Giorni di apertura: martedì e venerdì dalle 9.30 alle 11</b>		

<b>DISTRIBUZIONE ABITI ADULTI: Descrizione</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
--	-------------	-------------

<b>Totali famiglie che si sono rivolte alla distribuzione abiti adulti</b>	78	62
<b>Famiglie italiane</b>	10	10
<b>Famiglie straniere</b>	68	52
<b>Distribuzioni adulti effettuate durante l'anno</b>	196	123
<b>Frequenza per famiglia</b>	2,51	2
<b>Famiglie con 10 e più accessi</b>	2	
<b>Famiglie da 5 a 9 accessi</b>	5	
<b>Famiglie da 2 a 4 accessi</b>	32	
<b>Famiglie con un solo accesso</b>	39	
<b>Famiglie che sono andate sia alla distribuzione per adulti che per ragazzi</b>	37	
<b>Volontari distribuzione abiti adulti fisse e saltuarie</b>	6	9
<b>Giornate di apertura distribuzione abiti adulti</b>	36	32

## 4 EDUCARE LA COMUNITA' ALLA CARITA' E LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

### 4.1 LE PROPOSTE EDUCATIVE ALLA CARITA'

Papa Francesco alla XXI assemblea generale di Caritas Internationalis dice *“La Carità non è “una sterile prestazione” o “un semplice obolo” per mettere a tacere la nostra coscienza, ma è “l’abbraccio di Dio ad ogni uomo, in particolare agli ultimi e ai sofferenti”. Non è “pillola calmante” per le nostre coscienze, ma deve “coinvolgere cuore, anima e tutto il nostro essere”, perché “è condivisione”, è “vivere con i poveri e per i poveri”. Non si può parlare di Carità e vivere nel lusso, oppure organizzare “Forum sulla Carità sprecando inutilmente tanto denaro”, dato che la Carità non è “un pio sentimento”, ma “è l’incontro esperienziale con Cristo”.*

La commissione Caritas ha effettuato nel 2022 diverse proposte alla Comunità pastorale finalizzate a sensibilizzare i vari ambiti della Comunità pastorale alla carità. La Comunità ha certamente questa sensibilità e la vive privatamente nei propri ambiti, familiare, lavorativo, nelle amicizie. Le proposte Caritas hanno l’obiettivo di far vivere la carità anche a livello comunitario in base alle proprie disponibilità di tempo, al proprio sostegno per i bisogni economici dei più fragili e per creare una rete di solidarietà con chi vive accanto per accogliere e favorire l’integrazione ad ogni livello. Certamente il modo migliore per coinvolgere è mostrare come ciascuno di noi vive, si comporta nel quotidiano, nei servizi che svolge. La presenza di questo stile non fa rumore ma può essere colto nei diversi ambiti sociali da tutti.

#### 4.1.1 LE PROPOSTE EFFETTUATE, LE PROBLEMATICHE INCONTRATE

##### Proposte effettuate

Le proposte effettuate dalla Caritas cittadina alla Comunità per una aiuto alle persone/famiglie bisognose della Comunità territoriale sono state le seguenti:

- In occasione della Giornata Diocesana Caritas è stata presentata alle Catechiste che incontrano bambini e genitori dell’iniziazione cristiana, il progetto Me-Te #DIAMOCIUNAMANO#, rivolto ai bambini e ragazzi frequentanti la stessa classe scolastica, affinché si aiutino reciprocamente sia durante le attività in classe, che nel fare i compiti e studiare, con una particolare attenzione ai compagni che si trovano ad affrontare momentaneamente difficoltà linguistiche e di integrazione. Il progetto è rivolto anche ai genitori degli studenti, affinché si aiutino reciprocamente nell’acquisire informazioni sulla scuola, sulle iniziative, sugli aspetti informatici che regolano il rapporto scuola-famiglia, con una particolare attenzione alle famiglie da

poco giunte nella nostra Città e con momentanee difficoltà linguistiche e di integrazione. L'idea di questo progetto nasce da due punti di osservazione: dall'ascolto delle famiglie con figli in età scolare presso il Centro Ascolto Caritas e dalle numerose richieste pervenute agli Extra scuola promossi dai nostri Oratori che vedono lunghe liste di attesa e dai quali sono, al momento, esclusi i bambini dei primi 3 anni delle elementari, a dimostrare che il consolidamento scolastico, linguistico e relazionale è un bisogno.

- Il Centro Distribuzione Alimenti ha offerto anche nel 2022 agli Scouts, agli Alpini e ai Preado la possibilità di dare la propria testimonianza nel servizio caritativo comunitario.

I Preado, ragazzi della terza media, hanno nel loro percorso formativo il tema del "Servizio". Guidati dai sacerdoti responsabili e dagli educatori, nei mesi di febbraio e marzo in gruppi di sei/dodici ragazzi accompagnati da tre/quattro educatori, hanno prestato il loro servizio il sabato pomeriggio. Iniziavano con la condivisione di una preghiera e si mettevano in gioco nel servizio relazionandosi sia con i volontari che operano presso il Centro distribuzione sia con le persone che si presentano per la richiesta della borsa alimentare. I Preado hanno avuto modo di fare esperienza diretta delle situazioni di bisogno di molte persone che vivono nella Comunità, delle finalità del Centro Distribuzione Alimenti, della complessità organizzativa e relazionale del servizio partecipando alle diverse fasi organizzative. Suddivisi in gruppi, hanno partecipato ai diversi step del servizio del Centro. Hanno vissuto il momento dell'accoglienza, la fase della registrazione della consegna della borsa sul file, hanno contribuito alla preparazione della borsa, hanno controllato le scadenze dei prodotti e hanno partecipato alla consegna a domicilio della borsa alle persone impossibilitate a ritirarla presso il Centro per problemi di salute o particolari problematiche familiari.

- La proposta effettuata per il periodo di Avvento è nata dalla rilevazione delle gravi situazioni di fragilità vissute dalle persone seguite da Caritas in merito alla situazione abitativa. La casa è il simbolo della vita di una famiglia, il luogo della sua unità, vuol dire stabilità e sicurezza. Abitare una casa significa ritrovarsi dopo il lavoro, rinforzare abitudini buone, favorire conoscenze e relazioni, dare sicurezza per il futuro, consolidare la propria presenza in un luogo, e dare stabilità all'esistenza.

L'iniziativa si proponeva di informare la Comunità e stimolarne la riflessione sui problemi abitativi aggravati dall'impoverimento causato dalla pandemia, sull'indisponibilità di alloggi a canone moderato, sulle maggiori richieste di garanzie attuate nei contratti di affitto, sul numero consistente di alloggi sfitti sul territorio, e sulle difficoltà degli stranieri a trovare una abitazione. Durante l'emergenza per i profughi dell'Ucraina molti privati hanno messo a disposizione le loro case anche a titolo gratuito. Questa preziosa disponibilità non è si è allargata verso le altre situazioni di bisogno presenti sul territorio.

La proposta ha anche come obiettivo creare un Fondo di Garanzia che possa essere utilizzato per aiutare persone/famiglie, segnalate dal Centro di Ascolto, per sostenere spese per la ricerca della casa come il versamento della caparra o anche per il pagamento delle prime mensilità di affitto.

### **Problematiche incontrate**

Possiamo osservare che non tutte le proposte effettuate sono state in grado di attuare il coinvolgimento della Comunità. Certamente una difficoltà è anche da imputare alla comunicazione, alla mancanza di un canale di relazione che possa veicolare le proposte ai diversi ambiti della Comunità Pastorale e della Comunità del territorio. Un obiettivo dovrà essere pertanto quello di coordinare le nostre iniziative rispetto altre realtà caritative del territorio e predisporre report informativi periodici del servizio caritativo rivolti a tutta la Comunità del territorio.

## **4.2 LA RACCOLTA DI FONDI E LE ELARGIZIONI: PROBLEMATICHE INCONTRATE, DATI QUANTITATIVI**

Le raccolte di fondi di solidarietà, di offerte sono state le seguenti

OFFERTE E RACCOLTA FONDI

2022

2021

Saldo iniziale €	1.193,35	
Offerte Parrocchia Conventino €	1.644,21	
Offerte di buoni spesa €	600	
Offerte da privati €	5.725	
Offerte finalizzate per attrezzature €	3.000	
Rimborsi €	280	
Offerte per i profughi dell'Ucraina €	6.200	
Offerte per progetti specifici proposti da Caritas		
Offerte per progetti diocesani proposti da Caritas		
Altre offerte €		
<b>Totale</b>	<b>18.642,56</b>	
Contributi da ricevere – convenzione con il Comune €	20.000	
Altri contributi da ricevere €	400	
<b>Totale</b>	<b>39.042,56</b>	

#### Elargizioni e spese

ELARGIZIONI	2022		2021	
	N. Persone/famiglie	Importo €	N. Persone/famiglie	Importo €
Acquisto generi alimentari		11.980,41		25.195,4
Pagamento utenze, tasse	24	4.190,83	22	8.209,17
F.do san Giuseppe per famiglie senza lavoro per il Covid	===	===	22	26.000
Pagamento affitti e cauzioni	2	3.000	3	3.609,92
Acquisto farmaci e ticket	3	431,7	1	75
Acquisto materiale scolastico	===	===		75,2
Buono in occasione della festa Madonna delle lacrime	===	===	9	27.000
Pagamento rette e corsi scolastici	2	110	3	310

Aiuti economici diversi alle famiglie	4	1925	===	===
Spese per viaggi	2	160	===	===
Sussidi per pasti a domicilio	1	200	===	===
Buoni alimentari a profughi Ucraini	56	5.000		
Rette versate per il Cre estivo	40	10.815,6	17	1040
Spese viaggio tirocinanti	2	170		
Buoni spesa	3	600		
Contributi alla locanda		300		
<b>Totali €</b>		<b>38.883,54</b>		

SPESE DIRETTE DI GESTIONE DEI SERVIZI		2022
Spese per attrezzature Centro di ascolto €		1.374,81
Spese riparazioni attrezzature €		802,65
Spese per gestione Centro di ascolto €		630,8
Spese per gestione corsi di Alfabetizzazione €		237
<b>Totale €</b>		<b>3.045,56</b>
<b>Totale uscite €</b>		<b>41.929,10</b>

#### 4.3 I VOLONTARI CARITAS

Caritas ha accolto e accoglie sempre volontari che possono avere percorsi, presupposti culturali ma anche religiosi diversi, a tutti chiede la condivisione del progetto caritativo e i suoi obiettivi. Accanto ai volontari che svolgono il servizio in modo più o meno costante, collaborano altri volontari su specifici progetti. Tutti i volontari svolgono il servizio gratuitamente con la disponibilità ad accogliere, creare e vivere relazioni umane con chi è in difficoltà. Il volontario svolge il suo servizio in modo individuale o con altri ma attua un costante confronto e condivisione all'interno delle proprie equipe per una continua verifica del cammino attuato. Questa condivisione in equipe più o meno strutturata a seconda dei diversi servizi è anche un momento di crescita e di conferma della propria scelta. Il confronto tra i diversi gruppi risulta invece più difficile e necessita della creazione di momenti appositamente dedicati. Proprio per questo si è ritenuto opportuno un confronto a livello dei tre diversi gruppi per la cura anche delle relazioni interne, una riflessione condivisa sul cammino condiviso del servizio caritativo. Il percorso formativo promosso è stato svolto chiedendo la collaborazione del Servizio formativo di Caritas ambrosiana.

### Dati Quantitativi

Descrizione	2022	2021
<b>Volontari/e che hanno operato al Centro di Ascolto</b>	15	11
Di cui:		
• Donne- uomini	10- 5	
• Lavoratori- pensionati	6-9	
• Volontari che collaborano per i servizi promossi	5	
<b>Volontari/e che hanno operato al Centro Distribuzione Abiti</b>	11	15
Di cui:		
Donne-uomini	10-1	
Lavoratori- pensionati	11	
<b>Volontari che hanno operato al Centro Distribuzione Alimenti</b>	29	
Di cui:		
• Donne- uomini	14-15	
• Lavoratori- pensionati	18-11	

### Percorso formativo

I volontari dei servizi svolti dalla Caritas si sono incontrati Venerdì 16 settembre 2022, nel tardo pomeriggio alla Geromina, dove si è svolto il primo incontro formativo guidato da tre operatrici della Caritas Ambrosiana cui hanno partecipato, per la prima volta, i volontari coinvolti nei 3 servizi promossi dalla Caritas della Comunità Pastorale MDL: il Centro di Ascolto, il Centro di Distribuzione generi alimentari e il Centro di distribuzione abiti. La partecipazione è stata numerosa.

Obiettivo della formazione era fondamentalmente quello di CONOSCERSI PARTE DI UN INSIEME, favorendo cioè l'incontro tra volontari che, svolgendo servizi diversi per la stessa Caritas, tra loro molti non si conoscevano.

Attraverso due attività, divisi in gruppi, i volontari hanno avuto modo di confrontarsi e riflettere sul servizio svolto da ciascuno, su come viene svolto, su come si cambia, su come ci si sente.

È emerso come fattore importante e da presidiare, il prendersi cura del gruppo, del clima che vi abita e delle relazioni. Il gruppo funziona bene se cura la sua manutenzione.

È stata anche l'occasione per le formatrici, di consegnare alcune importanti indicazioni su cosa è la "Caritas" per la Chiesa, nel suo ruolo pedagogico / educativo, nei confronti del volontario che vi opera e delle comunità parrocchiali. Molto interessante l'attenzione posta anche sullo stile e sull'atteggiamento da assumere nell'incontro con l'altro, nell'ascoltarlo e accoglierlo, nel prendersi cura e/o accompagnare chi si trova nel bisogno o in un momento di fatica nella propria esistenza e chiede aiuto.

## **4.4 LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI TREVIGLIO**

### Problematiche affrontate

La Caritas ha partecipato al bando del Comune di Treviglio per la concessione di contributi a rimborsare spese per progetti di attività socio assistenziali per gli anni 2022-2023. L'istanza è stata accolta e sono stati riconosciuti contributi per 20.000€ sia per il 2022 che per il 2023.

La precedente convenzione era stata stipulata per il periodo 2018-2020 in base alla quale il Comune avrebbe rimborsato a Caritas gli interventi a favore di cittadini trevigliesi per progetti assistenziali individualizzati sottoscritti



tra Servizi sociali, Caritas e la persona interessata fino alla concorrenza degli importi previsti nel progetto complessivo presentato da Caritas. Nei progetti venivano indicati i reciproci interventi e le relative spese a carico delle diverse parti. A seguito della pandemia nel 2021 non sono stati emessi nuovi bandi ma è stato prorogato il bando precedente. Caritas ha presentato al Comune a febbraio la rendicontazione annuale dell'attività svolta in collaborazione con i Servizi Sociali per il rimborso degli importi spesi per progetti condivisi nel 2021.

La gestione di progetti condivisi richiede collaborazione tra le assistenti sociali e i volontari Caritas per definire il progetto e le aree di competenza dell'accompagnamento. In questi due anni grazie alla disponibilità delle parti, alla relazione di fiducia e rispetto creatasi si è potuto dare una assistenza più efficace alle famiglie in situazioni di bisogno seguite nei progetti. Alla famiglia viene fatto cogliere come le parti non agiscono separatamente: l'accompagnamento è un progetto condiviso, separate sono solo le aree di intervento dal momento che la famiglia viene presa in carico negli specifici ambiti di competenza che non sono in conflittualità o sovrapponibili.

### Dati Quantitativi

Descrizione	
Convenzione 2021 importo totale rimborsato	€12.500
Convenzione 2022 importo che sarà rimborsato a fronte di spese documentate per progetti relativi alle finalità previste dalla convenzione	€20.000
Convenzione 2023 importo che sarà rimborsato a fronte di spese documentate per progetti relativi alle finalità previste dalla convenzione	€20.000

## 5 LE PROSPETTIVE DEL 2023

### 5.1 ASPETTI DA MIGLIORARE. L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI E I SERVIZI DA SVILUPPARE

#### 5.1.1 CENTRO DI ASCOLTO: GLI ASPETTI DA MIGLIORARE

L'equipe del Centro di Ascolto nella valutazione del servizio attuato nel periodo ritiene che diversi sono gli aspetti che possono essere maggiormente curati per creare all'interno cella Comunità pastorale maggiore educazione e sensibilità alla carità. I vari aspetti sono stati evidenziati anche nelle diverse parti della relazione. Si possono così sintetizzare:

- Creare una maggiore sinergia e collaborazione con i servizi sociali, e con gli altri Gruppi di attenzione caritativa del territorio per un buon coordinamento dei progetti a sostegno della povertà.
- Rendere il servizio condivisibile e coinvolgente capace di attrarre nuovi volontari
- Curare maggiormente la relazione tra i volontari Caritas e gli operatori pastorali degli altri ambiti
- Sviluppare la rete delle aziende del territorio disposte a collaborare con Caritas per l'inserimento lavorativo per persone con fragilità.
- Approfondimento di tutti i servizi e sostegni che la Caritas Ambrosiana ci offre per sostenere le famiglie
- Avere una visione progettuale nel medio periodo per gli accompagnamenti delle situazioni con fragilità che hanno ricadute nel lungo periodo.
- Predisporre report con periodicità semestrali per la Comunità pastorale e la società trevigliese rispetto al servizio caritativo

#### 5.1.2 CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI: ASPETTI DA MIGLIORARE

Si conferma che gli aspetti particolarmente critici del servizio che richiedono una maggiore attenzione per trovare soluzione che permettono di attuare il servizio nel modo più accogliente ma anche di poter avere una più serena collaborazione all'interno dell'equipe dei volontari sono:

lo spazio dove riporre ed ordinare gli abiti e dove ricevere le persone. la carenza di armadi e scaffali per porre in modo organizzato ed ordinato gli abiti controllati e lo spazio dove porre quanto viene donato in attesa di essere verificato.

#### 5.1.3 GLI SVILUPPI DEL SERVIZIO DELLA DISTRIBUZIONE E I SERVIZI CHE RICHIEDONO MAGGIORE ATTENZIONE

Nel 2023, Caritas pianifica di intraprendere una serie di attività e azioni per confermare e perfezionare lo stile cristiano della carità come principio educativo e dedito alla restituzione e riconoscimento dei diritti e dignità propri delle persone. Caritas si impegnerà a offrire un servizio di accoglienza, ascolto e supporto per tutti coloro che ne hanno bisogno, in particolare ai più fragili e bisognosi.

In primo luogo, verrà realizzato un nuovo centro di Ascolto con un "Emporio solidale", che rappresenta l'evoluzione delle attività di Ascolto e distribuzione della Caritas attuale.

Esso mira ad offrire azioni concrete alle esigenze della comunità, soprattutto a quelle dei più vulnerabili. Il nuovo centro di Ascolto sarà più accogliente, meglio organizzato, ricettivo nell'ascolto dei bisogni della comunità ed in grado di fornire risposte più conformi alle domande che gli saranno rivolte.

L'Emporio solidale sarà un luogo in cui le persone potranno trovare sostegno e aiuto nei momenti di difficoltà, grazie alla distribuzione di beni di prima necessità strutturati e regolati attraverso un sistema di tessera/punti con i quali la scelta dei prodotti sarà indipendente; potranno scegliere ciò che riterranno opportuno prelevare.

L'esigenza della creazione del doposcuola è un'iniziativa importante che mira a prevenire e a contenere la grave emergenza educativa che affligge il nostro tessuto sociale e che facilmente viene dirottata in forme di disagio e di emarginazione scolastica. L'azione di questo doposcuola è finalizzata a garantire l'inclusività e l'integrazione ai giovani creando un ponte relazionale in grado di prevenire financo atteggiamenti narcisistici che sovente sfociano in azioni di bullismo.

L'attivazione di un canale di intervento di emergenza per la grave emarginazione dei senza tetto che sostano in stazione a Treviglio è un'azione concreta e necessaria per fronteggiare una situazione che affligge molte persone sul territorio.

Molti sono italiani, altri stranieri, in ogni caso sono accomunati dalla mancanza di un alloggio, dalla negazione dell'accesso ai servizi igienici ed alla cura per l'igiene personale, sovente restano senza cibo.

Si cerca di avvicinarli per donare loro un piccolo segno di carità cristiana, un panino caldo, del tè, coperte e la possibilità di parlare ed essere ascoltati per toglierli dal silenzio in cui vivono. Questo progetto viene realizzato in collaborazione con i ragazzi delle pastorali giovanili della nostra Comunità Pastorale ma anche dei ragazzi della Comunità Pastorale di Pontirolo-Canonica guidati dai rispettivi responsabili.